

30 agosto 2010

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Servizio Studi e Ricerche

Macroeconomic and Fixed
Income Research

Asmara Jamaleh
Economista - Mercati Valutari

Dati macroeconomici

Ora	Paese	Dato	* Periodo	Precedente	Consenso Intesa Sanpaolo		
11.00	EUR	Fiducia consumatori (finale)	ago	-12,0		-12,0	
11.00	EUR	Fiducia industria	ago	-4,0		-5,0	
11.00	EUR	Fiducia servizi	ago	6,0			
11.00	EUR	Indice di fiducia economica	** ago	101,3		101,3	102,0
14.30	USA	Deflatore consumi (core) a/a	* lug	1,4	%	1,4	1,4
14.30	USA	Deflatore consumi (core) m/m	* lug	0,0	%	0,1	0,1
14.30	USA	Deflatore consumi a/a	* lug	1,4	%	1,4	
14.30	USA	Redditi delle famiglie m/m	lug	0,0	%	0,3	0,3
14.30	USA	Spesa per consumi (nominale) m/m	* lug	0,0	%	0,3	0,3
31 agosto							
01.15	GIA	PMI manifatturiero	ago	52,8			
01.50	GIA	Produzione industriale m/m (prelim.)	* lug	-1,1	%	-0,2	
01.50	GIA	Vendite al dettaglio a/a	lug	3,2	%	3,5	
07.00	GIA	Fiducia delle imprese	ago	48,1			

(**) molto importante; (*) importante; (\$) già pubblicato; (R) rivisto - Fonte: Servizio Studi e Ricerche - Intesa Sanpaolo S.p.A.

Eventi

Ora	Paese	* Evento
19:30	USA	Discorso di Bullard (Fed)

(**) molto importante; (*) importante; (\$) già avvenuto/pubblicato - Fonte: Servizio Studi e Ricerche - Intesa Sanpaolo S.p.A.

Commenti e indicazioni

- **USD** (cambio effettivo nominale) – Generalizzato tendenziale **recupero del dollaro nel corso delle ultime due settimane**, e **non perché dai dati sia emerso un miglioramento** della crescita USA. **Anzi venerdì Bernanke ha lasciato intendere che la Fed è pronta ad adottare** nuove misure pur di impedire un deterioramento dell'economia. Il rafforzamento del biglietto verde è quindi imputabile al fatto che i timori sulla ripresa statunitense hanno fatto sorgere dubbi sulla ripresa anche al di fuori dei confini USA. I dati in uscita questa settimana (soprattutto ISM ed employment report) potrebbero agevolare la tenuta del dollaro.
- **EUR** – Per le ragioni sopra menzionate sul dollaro l'euro è sceso fino ad un minimo a 1,2588 EUR/USD. **Tecnicamente, per risalire stabilmente verso 1,3000 dovrebbe sfondare 1,2792**, ma al momento non sembrano esservi molti spunti. Eventualmente, **se giovedì dopo l'incontro BCE Trichet dovesse fornire uno scenario molto roseo** per l'economia dell'area euro, in generale controtendenza, **questo potrebbe essere un buono spunto per riprendere il cammino verso 1,30**. Ma data la prudenza già espressa da Trichet al precedente meeting BCE un mese fa, nonostante i dati più recenti fossero stati a sorpresa molto positivi, **l'ipotesi di un simile cambio di view appare poco probabile**. Nel brevissimo lo spazio verso il basso potrebbe tuttavia restare ancora contenuto entro 1,2500. Un eventuale tentativo di incursione sotto tale livello sarebbe di natura transitoria.
- **GBP** – Anche l'arretramento della sterlina contro dollaro è stato causato principalmente dai **fattori sopra menzionati**. Il cambio GBP/USD è sceso da 1,57 a 1,53. Il rafforzamento della divisa britannica contro dollaro è stato provocato invece soltanto dal fatto che il calo dell'euro contro dollaro è stato più forte di quello della sterlina. **Nei prossimi giorni non dovrebbe aversi una tendenza precisa, e potrebbe osservarsi – asimmetricamente – più facilità a stare sotto 1,5500 che sopra.**
- **JPY** – Nella ulteriore incertezza circa le prospettive dell'economia mondiale lo yen si è **apprezzato** raggiungendo un massimo a 83,60 USD/JPY, ovvero sotto le soglie critiche di 85 e 84 USD/JPY. **Ma questa mattina la BoJ ha annunciato una nuova misura che più o meno indirettamente avrebbe lo scopo di alimentare la crescita**. La banca centrale ha infatti aumentato – triplicandolo – l'ammontare di titoli della facility adottata tempo addietro. Inizialmente la reazione dello yen è stata di rafforzamento. Ma considerando il contesto in cui la banca centrale ha deciso di intervenire – cosa che non faceva da marzo – è sintomo delle **preoccupazioni**, anche a livello locale, in merito al fatto **che se la performance dell'economia globale è negativa, la situazione sarà destinata a peggiorare anche in Giappone**. La forza della divisa nipponica – ovvero la tenuta intorno a 85 USD/JPY – dovrebbe quindi avere carattere temporaneo.

Tassi di cambio: proiezioni						
	30/08/2010	1m	3m	6m	12m	24m
EUR/USD	1.2728	1.25	1.23	1.25	1.30	1.35
USD/JPY	85.14	86	95	100	98	97
GBP/USD	1.5555	1.50	1.40	1.44	1.50	1.55
EUR/CHF	1.3099	1.35	1.40	1.45	1.48	1.52
EUR/SEK	9.3839	9.45	9.30	9.20	9.00	8.90
EUR/NOK	7.9599	7.98	7.70	7.60	7.50	8.00
EUR/DKK	7.4459	7.45	7.45	7.46	7.46	7.46
USD/CAD	1.0482	0.98	0.96	1.00	1.04	1.12
AUD/USD	0.8986	0.88	0.90	0.88	0.86	0.82
NZD/USD	0.7106	0.71	0.72	0.68	0.65	0.58
EUR/JPY	108.37	108	117	125	127	131
EUR/GBP	0.8184	0.83	0.88	0.87	0.86	0.87
EUR/CAD	1.3345	1.23	1.18	1.25	1.35	1.51
EUR/AUD	1.4164	1.42	1.37	1.42	1.51	1.65
EUR/NZD	1.7916	1.76	1.71	1.84	2.00	2.31

Fonte: Thomson Reuters ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Tassi di cambio: proiezioni delle variazioni					
	1m	3m	6m	12m	24m
EUR/USD	-1.8%	-3.4%	-1.8%	2.1%	6.0%
USD/JPY	1.5%	11.6%	17.5%	15.1%	14.4%
GBP/USD	-3.6%	-10.0%	-7.4%	-3.3%	-0.4%
EUR/CHF	3.1%	6.9%	10.7%	13.0%	16.0%
EUR/SEK	0.7%	-0.9%	-1.9%	-4.1%	-5.1%
EUR/NOK	0.3%	-3.2%	-4.5%	-5.7%	0.5%
EUR/DKK	0.1%	0.1%	0.2%	0.2%	0.2%
USD/CAD	-6.5%	-8.4%	-4.6%	-0.8%	6.8%
AUD/USD	-2.1%	0.1%	-2.1%	-4.3%	-8.8%
NZD/USD	-0.1%	1.4%	-4.3%	-8.5%	-17.8%
EUR/JPY	-0.3%	7.9%	15.4%	17.6%	21.4%
EUR/GBP	1.8%	7.4%	6.1%	5.6%	6.4%
EUR/CAD	-8.2%	-11.5%	-6.4%	1.3%	13.3%
EUR/AUD	0.3%	-3.5%	0.3%	6.7%	16.3%
EUR/NZD	-1.8%	-4.7%	2.6%	11.6%	29.0%

Fonte: Thomson Reuters ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo Servizio Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Tel. 02 879+(6) - 02 8021 + (3)		
Macroeconomic & Fixed Income Research		
Luca Mezzomo	62170	luca.mezzomo@intesasanpaolo.com
Fixed Income		
Sergio Capaldi	62036	sergio.capaldi@intesasanpaolo.com
Chiara Manenti	62107	chiara.manenti@intesasanpaolo.com
Macroeconomia		
Anna Maria Grimaldi	62118	anna.grimaldi@intesasanpaolo.com
Paolo Mameli	62128	paolo.mameli@intesasanpaolo.com
Giovanna Mossetti	62110	giovanna.mossetti@intesasanpaolo.com
Alessio Tiberi	32834	alessio.tiberi@intesasanpaolo.com
Mercati Valutari		
Asmara Jamaleh	62111	asmara.jamaleh@intesasanpaolo.com
Commodities		
Enrico Bernini	62057	enrico.bernini@intesasanpaolo.com
Research Assistant		
Alessandra Gaia	62149	alessandra.gaia@intesasanpaolo.com
Simonetta Melotto	62102	simonetta.melotto@intesasanpaolo.com

Appendice

Certificazione degli analisti

Gli analisti finanziari che hanno predisposto la presente ricerca, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento dichiarano che:

- (1) Le opinioni espresse sulle società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (2) Non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Comunicazioni importanti

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato possono occasionalmente assumere posizioni lunghe o corte nei summenzionati prodotti finanziari.